

STRUMENTI IDONEI ALLA OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

a cura di FLORIANA CESINARO

Piano di formazione docenti dell'ambito 6 – Chieti 1 Priorità 4.2.
Didattica per competenze, innovazione metodologica
e competenze di base

I temi della formazione

- ◉ 1[^] incontro:
L'apprezzamento delle **competenze** tra **valutazione autentica** e **certificazione**.
Compiti, indicatori di competenza e rubriche
- ◉ 2[^] incontro
Aspetti che caratterizzano la competenza: strumenti per l'osservazione e la rilevazione dell'agire competente
- ◉ 3[^] incontro
Pratiche narrative, riflessive, metacognitive.
Il portfolio come strumento di autovalutazione e documentazione.

nuovo costrutto della competenza

- ◉ ... impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.
- ◉ I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale.
- ◉ Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Certificazione delle competenze- Linee Guida Miur 2017

curricolo e competenze

In un curricolo centrato sulle competenze le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fine a se stesse, sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica, ma non significativo per la vita. Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a **quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.**

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA
Documento del Ministero della Pubblica Istruzione, aprile 2007

LIMITI DELL'APPROCCIO QUANTITATIVO

In genere la valutazione del profitto scolastico è stabilita dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi). In base alla loro vicinanza o distanza che si traggono inferenze sul livello di apprendimento (prove standardizzate)

- ◉ *Scopo: accertare successo/ insuccesso dell'apprendimento → rinforzo o aiuto.*
- ◉ *Rischio: sistema di giudizio selettivo.*
- ◉ *Limite: oggetto della valutazione.*

valutando ciò che un ragazzo "sa", il modello controlla e verifica la "riproduzione" ma non la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza, e neppure la "capacità di applicazione reale" della conoscenza posseduta. (Comoglio)

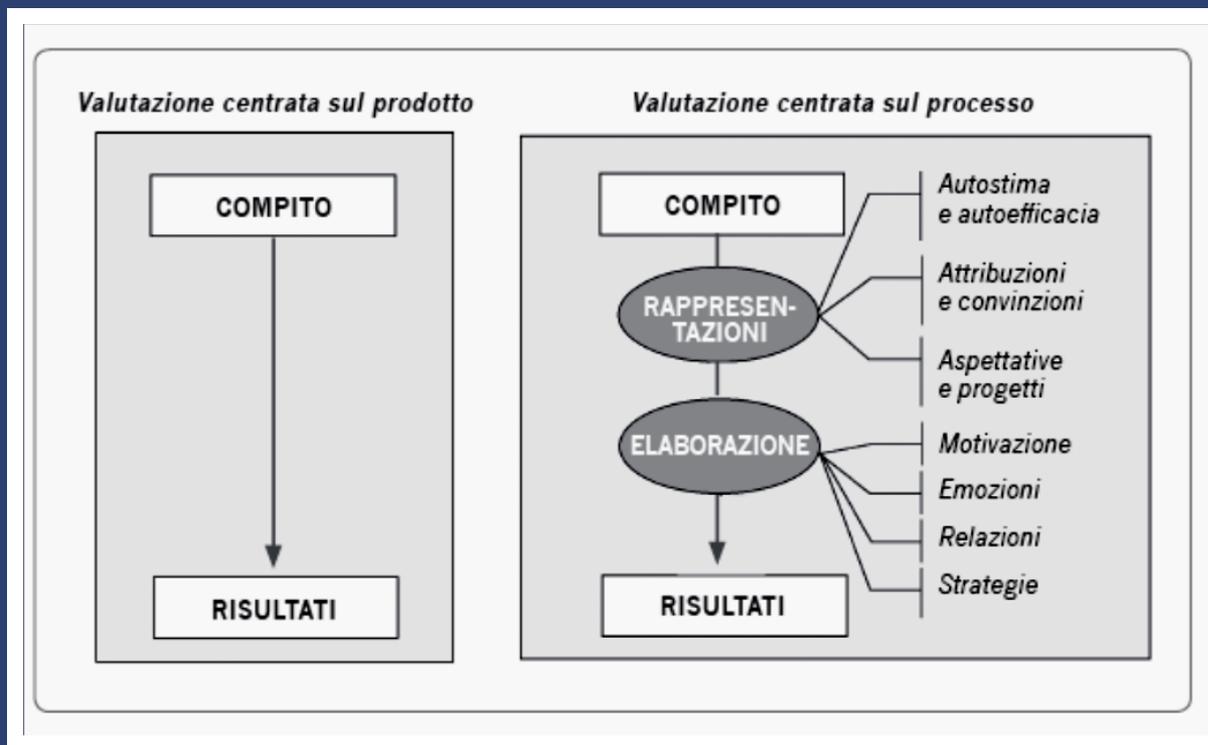
quale valutazione per le competenze?

LIMITI DELL'APPROCCIO QUANTITATIVO

... queste forme di valutazione in genere non misurano ciò che invece oggi è necessario misurare negli studenti, e cioè:

- il possesso di strutture di conoscenza flessibili,
- la capacità di riorganizzare le loro conoscenze,
- la capacità di essenzializzare la massa di conoscenze per ridurre il peso cognitivo nel loro uso,
- la competenza metacognitiva per sapere quando, come e perché è utile applicare determinate strategie.

Accertare tutto questo è sembrato assai più importante che non verificare il possesso o la buona memorizzazione di concetti e di fatti, come solitamente accade quando si usano prove oggettive. (Comoglio)



Tuffanelli, *Il portfolio delle competenze per la scuola primaria*, Erickson, Trento

Quale valutazione per le competenze?

**dalla riproduzione alla costruzione del sapere,
dai prodotti ai processi**

DIVERSA PROSPETTIVA VALUTATIVA.

VALUTAZIONE STATICA: livelli di sviluppo attuale

VALUTAZIONE DINAMICA:

- ◉ potenzialità di sviluppo;
- ◉ aspetti co-valutativi e autovalutativi;
- ◉ azione su tutte le variabili del processo: cognitive, relazionali ed emotive

LA COMPETENZA ESPERTA

"Ciò che distingue soprattutto la valutazione tradizionale da quella autentica è la sua tendenza a cercare la misura solo della comprensione 'scolastica' di un contenuto o dell'acquisizione di un'abilità da parte dello studente e non della capacità con la quale quest'ultimo dà senso ai problemi di vita quotidiana o risolve problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede."

(Comoglio, 2004)

Costruire situazioni- problema PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

	Acquisizione conoscenze/abilità	Competenza problem solving
CONDIZIONI	Situazione conosciuta. Metodo acquisito in precedenza.	Situazione inedita. Metodo/ Soluzione non immediatamente disponibili.
OPERAZIONI RICHIESTE	Applicazione, riproduzione, esecuzione meccanica.	Scelta;decisione; applicazione e controllo
OBIETTIVI	Verificare un sapere/saper fare.	Controllare effettiva appropriazione dei saperi.
ESITI	Accertamento livelli di apprendimento.	Valutazione/ autovalutazione uso dei saperi. Autonomia. Consapevolezza.

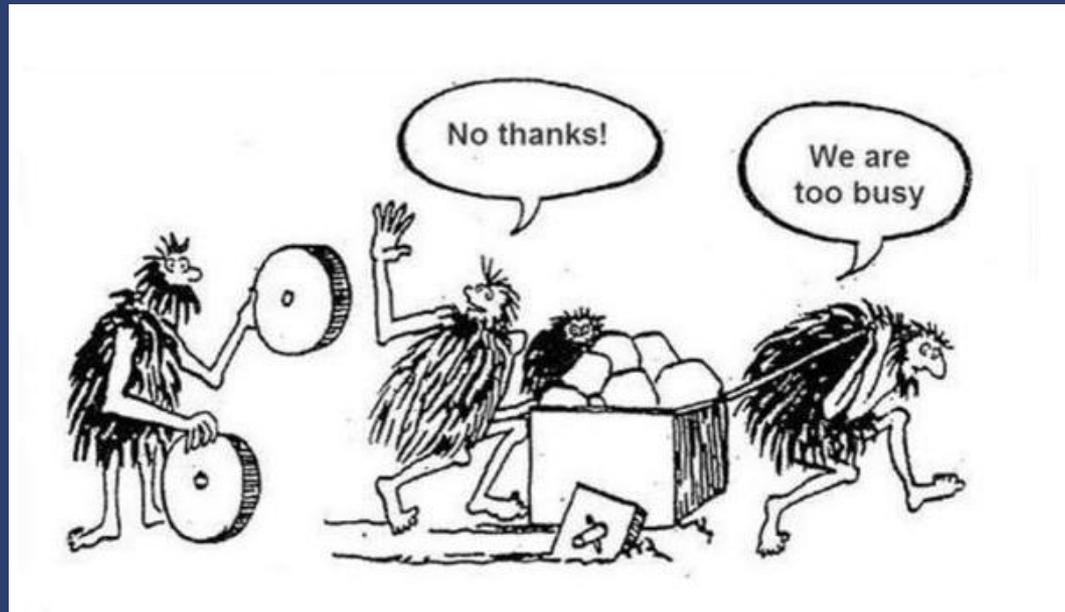
Per una valutazione autentica

*Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa,
ma ciò che sa fare con ciò che sa*
(Wiggins, 1993)

- ◉ Compiti significativi, complessi, per le competenze.
- ◉ Dimensione metacognitiva; controllo del processo e autovalutazione

Quali strumenti?
I compiti autentici
Le rubriche

UN IMPEGNO IN PIÙ?



Competenze chiave da promuovere e da certificare:

- ◉ Profilo in uscita al termine del primo ciclo (certificazione delle competenze)
- ◉ *Competenze di base -assi culturali -* acquisite con riferimento a competenze chiave (certificazione delle competenze al termine dell'obbligo)

I modelli di certificazione

a) Nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

b) ministeriali

- Scheda di certificazione al termine della scuola primaria
- Scheda di certificazione al termine del primo ciclo
- Certificazione in esito dell'assolvimento dell'obbligo

Senza modelli nazionali ma ...
con competenze da apprezzare/ valutare

INFANZIA: un profilo delle competenze al
termine della scuola dell'infanzia

SECONDARIA SECONDO GRADO:

- ⦿ Profili per competenze
- ⦿ alternanza scuola lavoro per le
competenze
- ⦿ il nuovo esame di stato e il curriculum
dello studente (*competente*)

Rilevare e valutare le competenze

Con quali strumenti?

- ◉ Compiti di realtà
- ◉ Rubriche valutative
- ◉ Osservazione
- ◉ Pratiche narrative, autovalutative

Da Linee guida certificazione competenze, MIUR 2017

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di **risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.**

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

Compiti di realtà

di prestazione- autentici- esperti

diversa tipologia



Individuali - di gruppo- di breve o media durata

Esempi di possibili compiti

Per i più piccoli:

- ◉ Riordinare sequenze, eliminare intrusi...
per rispondere a situazioni problema
- ◉ Riordinare-organizzare aula, giardino
- ◉ Produrre lavori in coppia o in gruppo
per decorare, allestire, progettare...

RILEVARE:

**ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI E RELAZIONALI
CORRETTEZZA E MOTIVAZIONI DELLE SCELTE**

Esempi di possibili compiti

- ◉ Allestire la biblioteca, preparare recensioni
- ◉ Presentare la classe, la scuola, il quartiere a ... per...
- ◉ Formulare una proposta alla classe, al Dirigente, al Sindaco...
- ◉ Organizzare una festa
- ◉ Allestire una socializzazione, uno spettacolo teatrale

Esempi di possibili compiti

- ◉ Elaborare uno slogan, una brochure, un poster...
- ◉ Progettare il giardino della scuola
- ◉ Preparare l'accoglienza
- ◉ Organizzare un viaggio di istruzione
- ◉ Preparare un miniconvegno, un telegiornale, una trasmissione radiofonica...
- ◉ Produrre un documentario, un cortometraggio, un'audioguida

IL COMPITO

Autentico
Contestualizzato
Esperto
Complesso
Problematico



Progettazione a ritroso (Wiggins e McThige)

Individuare gli esiti di apprendimento in termini di competenze.

*Quali competenze intendiamo promuovere con questo percorso?
(competenze chiave/di base/ profilo in uscita/ traguardi sviluppo competenze/ disciplinari)*

Identificare ciò che è da considerare evidenza accettabile degli esiti

Come si dovrebbero manifestare ? Cosa dovremmo poter rilevare nelle prestazioni dei nostri alunni? (evidenze o indicatori delle competenze)

Elaborare percorsi per apprendimenti unitari con le relative prove per la rilevazione dei gradi di competenza

Quale unità di lavoro? Con quali compiti di realtà? (il percorso formativo e la/le prove per la rilevazione delle competenze)

Condividiamo le esperienze



Una consegna operativa

F. Cesinaro, Nuovo Gulliver News, genn. 2017

L'Amministrazione del comune in cui risiedi ha deciso di lanciare l'iniziativa "Città in fiore" che si svolgerà dal 21 marzo al 21 aprile. Tutte le famiglie saranno invitate ad abbellire i balconi e le finestre con fiori e piante che renderanno più gradevoli e curate le vie. Per addobbare i balconi di tre importanti edifici pubblici (municipio, biblioteca e ludoteca) ha chiesto aiuto alla scuola e invita ciascuno di voi a:

- preparare un progetto dell'allestimento di uno dei tre balconi realizzando una rappresentazione in pianta;
- indicare le piantine in vaso che sarebbero da preferire perché più adatte al clima della zona;
- predisporre un preventivo della spesa per l'acquisto dei fiori, con una somma che non superi i 30 euro.

Tra i progetti realizzati tutta la classe sceglierà quelli che riterrà più adatti. Le vostre realizzazioni potranno essere condivise, attraverso il sito web del Comune, con tutta la cittadinanza; per questo, divisi in piccoli gruppi, preparerete:

- una lettera di presentazione ai cittadini dell'iniziativa;
- la spiegazione di alcuni dei progetti proponendoli come esempi di realizzazione.

I vostri lavori saranno inviati all'Amministrazione comunale che realizzerà i balconi fioriti e pubblicherà la lettera con i progetti che riterrà più convincenti.

PRODOTTO ATTESO. Progetti di balconi da addobbare; lettera con presentazione dell'iniziativa e proposte- esempio di realizzazione

Dalle competenze alle rubriche

TRAGUARDI PER... COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Fine triennio

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo **individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico.**

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico



Situazione problema per rilevazione competenza

Devi preparare con i compagni una presentazione di tutti gli argomenti di scienze/ storia/ geografia studiati in questo anno.

Vi siete divisi il lavoro e a te sono capitati questi testi da leggere e sintetizzare.

Scegli la maniera migliore per presentare le informazioni più importanti; esegui il lavoro e spiega cosa hai fatto e perché hai fatto così.

Per la definizione del compito:

Le modalità di realizzazione **devono essere definite chiaramente** affinché si possa verificare la funzionalità dell'attività, tenendo presente che al **centro di tale attività vi sia l'alunno**. Perciò è necessario:

- Mettere in evidenza la sfida che la situazione presenta, il “perché” essa debba essere risolta
- Indurre l'allievo a mettersi nei panni di chi si pone il problema
- Presentare situazioni in forma relativamente aperta, lasciando la possibilità di scegliere la soluzione
- Basarsi su situazioni e documenti fruibili, che esistono nella vita reale dunque autentici; è possibile prevedere l'uso di una documentazione fornita dal docente o reperita dall'alunno.
- Fare riferimento a conoscenze e processi da mobilitare, non conosciuti in partenza ma che devono essere ritrovati dall'allievo.
- Utilizzare un linguaggio diretto.
- Evitare di presentare il problema in forma di un unico enunciato di partenza, ma declinare la situazione in differenti sequenze con frasi corte.

(*traccia elaborata dal Gruppo di Lavoro competenze- I.C. S. Giovanni Teatino, a.s. 2015/2016*)